



ISTITUTO PARITARIO "LUIGI EINAUDI"

C.F.: VTDD015005- Cod. Mecc.: VTDD015005

Via Vismara, 7- 01100 Viterbo (VT)

Tel: 0761 326797-

E-mail: segreteria@istitutoeinaudi.it P.E.C.: scuole24ore@pec.it

Esami di maturità 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

Classe 5[^] sez. A

***Indirizzo Amministrazione Finanza &
Marketing-Articolazione "Sistemi Informativi
Aziendali"***

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni Finali delle singole Materie
3.	Schede progetto relative ai percorsi di FSL
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	UDA per l'attività di Educazione Civica
8.	Griglia prima prova scritta
9.	Griglia seconda prova scritta
10.	Griglia colloquio orale

ELENCO CANDIDATI INTERNI CLASSE 5^ SEZ. A indirizzo AFM-art. SIA

1. **ALTIERI** AURORA
2. **BRACA** NICOLE
3. **BRUNOTTI** SIMONE
4. **CRIVELLENTI** FABIO
5. **DANCA** BIANCA
6. **DI FELICE** ANITA
7. **FRANCHI** ALESSIA
8. **GALLIGANI** ALESSANDRO
9. **GUIDOZZI** LEONARDO
10. **KOCI** FABIAN
11. **LAUTERI** STEFANO
12. **MARTINI** SIMONE
13. **MESCHINI** LUCA
14. **MIRALLI** MATTEO
15. **NOTARIANNI** SAMANTHA
16. **PALOZZI** ANTONELLA
17. **POP** ISABELLA MARIA
18. **PROIETTI** LEONARDO MARIA
19. **SCIBILIA** ILARIA
20. **STELLA** DANIELE
21. **TALANAS** NATALIA
22. **TEDESCO** MASSIMO
23. **VITANGELI** MATTEO
24. **ZUCCHERINI** DIEGO

ELENCO CANDIDATI ESTERNI CLASSE 5^ SEZ. A indirizzo AFM- art. SIA

1. **BACCHIELLI** ALESSANDRO
2. **BOSCOLO** MEO LUCA
3. **BRANDELLI** AURORA
4. **DE FEDERICIS** ALESSANDRO
5. **FRACCARO** FRANCESCO
6. **LABRIOLA** NUCCILLI RAPHAEL
7. **LOMBARDI** SOFIA
8. **MOSCINI** MATTEO
9. **PROIETTI PALOMBI** EMANUELE
10. **VERGHINI** EMANUELE

QUADRO ORARIO IN DIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)					
CLASSE	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	3	3			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA BIENNIO	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (TERRA - BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
GEOGRAFIA	3	3			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
ART. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
INFORMATICA			2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE			6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3

ART. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)					
SECONDA LINGUA COMUNITARIA(SPAGNOLO)			3		
INFORMATICA			4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE			4	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE DI LABORATORIO IN COMPRESENZA CON L'I.T.P.			9		
TOTALE ORE DI LEZIONE SETTIMANALI	31	31	31	31	31

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO "LUIGI EINAUDI"

L'Istituto Tecnico Commerciale Paritario "*L. Einaudi*" vanta un'esperienza consolidata nel panorama educativo della provincia di Viterbo, operando dal 1994. Il 6 aprile 1994 ottenne il riconoscimento legale dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'anno scolastico 2000/2001 conseguì lo status di Scuola Paritaria, entrando a far parte del Sistema Nazionale di Istruzione Italiana. L'istituto prende il nome da *Luigi Einaudi*, secondo presidente della Repubblica Italiana, nonché un eminente intellettuale ed economista di fama mondiale. La sua figura rappresenta un esempio di dedizione alla cultura, alla ricerca e alla promozione dei valori della democrazia e della libertà; valori che l'Istituto si impegna a trasmettere ai suoi studenti. Questa lunga tradizione garantisce una solida base educativa e un approccio pedagogico che si è evoluto nel tempo per rispondere alle necessità dei singoli. Tuttavia, in qualità di scuola paritaria, l'utenza è suddivisa prevalentemente in due categorie; ovvero studenti in corso di recupero provenienti da interruzione degli studi o insuccessi nei precedenti anni scolastici per cui necessitano di una maggiore flessibilità didattica e studenti inseriti in un percorso regolare. La coesistenza di queste due componenti crea un ambiente formativo eterogeneo, dove il recupero motivazionale si unisce al regolare raggiungimento degli obiettivi ministeriali. L'approccio educativo centrato sul singolo e favorito da un ambiente di apprendimento stimolante è motivato anche ad un corpo docenti che pone l'accento su una sinergia innovativa didattica ed entusiasmo professionale. Oltre alla didattica tradizionale, l'istituto promuove progetti e attività extra-curricolari che arricchiscono il percorso formativo, contribuendo a sviluppare abilità trasversali come l'educazione digitale, la collaborazione e la creatività. Con un piano di studi mirato a fornire una preparazione completa, con particolare attenzione alle discipline economiche e politiche, ha attivato collaborazioni con università e aziende del territorio, permettendo agli

studenti di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro e aumentando le opportunità di crescita e orientamento professionale. L' Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e l' articolazione Sistemi Informativi Aziendali è un percorso di studi quinquennale che unisce una base solida economica-aziendale con approfondite competenze informatiche applicate al business. Il percorso prevede un biennio in comune ed un triennio che si differenzia per una maggiore presenza di ore di informatica. Il tradizionale profilo del diplomato AFM si concentra maggiormente su contabilità avanzata e marketing internazionale. Il profilo professionale del diplomato SIA, a differenza del classico, include maggiori competenze informatiche quali gestione del sistema informativo aziendale, realizzazione di nuove procedure, gestione di database, reti e la cybersecurity aziendale.

Per gli alunni con status di recupero, la regolare frequenza della scuola paritaria, costituisce assolvimento dell'obbligo di istruzione, offrendo programmi conformi a quelli ministeriali.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) con articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** è una figura ibrida altamente strategica. Unisce le competenze della gestione aziendale classica con la padronanza delle tecnologie informatiche. Il profilo dettagliato e i traguardi specifici che questo percorso permette di raggiungere riguarda un profilo tecnico-economico capace di agire come **ponte di collegamento** tra il management aziendale e il reparto informatico. Non si limita a usare il computer come strumento d'ufficio, ma pone le basi per una progettazione e ottimizzazione dei sistemi che gestiscono i flussi di dati di un'impresa. Le competenze chiave ovvero quelle informatiche sono mirate allo sviluppo di applicazioni software, progettazione di database relazionale; quelle economiche sono rivolte alla gestione della contabilità e bilancio d'esercizio mentre quelle della cybersecurity-privacy e web e comunicazione sono finalizzate alla conoscenza delle normative sulla protezione di dati aziendali e realizzazione-manutenzione di piattaforme aziendali. Al termine del percorso di studi, il diplomato nell'articolazione SIA è in grado di soddisfare le specifiche esigenze dell'azienda, automatizzando i flussi di comunicazione e le procedure d'ufficio. Il diplomato SIA garantisce uno dei tassi di occupabilità più alti del settore economico, preparando sia ai ruoli in azienda, sia nel settore del Digitale e sia ai corsi universitari (affinità per Informatica, ingegneria informatica, oltre ai classici rami di economia).

*Titolo di studio conseguito: diploma di Istituto Tecnico: Settore Economico
Indirizzo: articolazione Sistemi Informativi Aziendali*

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Metodi generali di insegnamento del consiglio di classe

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di Classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione. L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi, risorse e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati dai docenti libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa. Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti a integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie e altro materiale didattico messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, video, percorsi in Power Point, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme. Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda della necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, da Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

-frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

-partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte per l'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art.19;

-svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esami di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di formazione scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Maturità sono definiti con il decreto di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo; votazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento inferiore a 6/10. Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

e) il voto di comportamento < 6 prevede la non ammissione automatica all'Esame di Maturità; se il voto di comportamento è $= 6$ il CdC assegnerà un elaborato da sviluppare in ambito di cittadinanza attiva, da esporre nel colloquio di Esame di Maturità. La valutazione sarà di competenza della Commissione dell'Esame di Maturità.

FASCE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 11: Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. 24 febbraio 2000, n. 49: Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1, comma 1, lett. d): *"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"*.

PREMESSA

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, ciascun Consiglio di Classe assegna a ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e costituisce il credito scolastico che è parte della valutazione dell'Esame di Maturità. In base alla Legge 150/2024, l'attribuzione del punteggio più alto nella fascia di credito è subordinata al conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10). Questa disposizione prevale su tutti gli altri criteri precedentemente utilizzati per l'attribuzione del credito massimo della fascia.

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta), secondo la seguente tabella ministeriale.

Tuttavia, l'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A (di cui all'art.15, comma 2-art. 14 del D.lgs. 13 aprile 2017 n.62).

Media dei voti Anno III	Fasce di credito Anno III	Fasce di credito Anno IV	Fasce di credito Anno V
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi.

- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione del comportamento pari a sei o sette decimi.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità a maggioranza.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti inferiore a 0,50 della fascia di appartenenza.
- Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno.
- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione negativa

dell'esperienza dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da parte del tutor d'aula.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito SOLO se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni.

- a. Per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).
- b. Per gli studenti e le studentesse con media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza (es: 6,50 - 7,50 - 8,50 - 9,50).
- g. Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità all'unanimità.

ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE (EX CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo è stato eliminato dall'ordinamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 62/2017 con il quale viene riformato l'Esame di Maturità. Di conseguenza, non avendo più esistenza autonoma, non può più essere necessariamente preso in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della attribuzione dei punti aggiuntivi al minimo della fascia del credito scolastico. Il nostro istituto intende, tuttavia, mantenere le qualificate esperienze extrascolastiche degli studenti (ex crediti formativi) tra i criteri che i consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio della fascia di credito, allineandosi alla formulazione dell'art. 1 comma 1 del D.M. 49/2000 per cui *"[...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*. Tali esperienze extrascolastiche dovranno essere ricomprese all'interno del Curriculum dello studente.

1. Le esperienze extrascolastiche possono essere riconosciute per le seguenti attività debitamente documentate.

- A. Attività sportive agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale.
- B. Attività di volontariato certificate con congruo numero di ore.
- C. Certificazioni linguistiche di livello A2 o superiore.
- D. Certificazioni informatiche (ICDL).
- E. Frequenza certificata del Conservatorio.
- F. Partecipazione a progetti PON/Erasmus/PNRR laboratoriali.
- G. Partecipazione ad attività scolastica in orario extracurricolare
- H. Partecipazione agli organi collegiali della scuola.

DOCUMENTAZIONE E SCADENZE

La documentazione relativa alle esperienze extrascolastiche deve essere consegnata al coordinatore di classe entro il 10 maggio, per le classi quinte, ed entro il 20 maggio per tutte le altre classi. Tutta la documentazione verrà inserita nel fascicolo personale dello studente.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO

“LUIGI EINAUDI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA' 2025/2026

CANDIDATO _____

CRITERI GENERALI (Parte generale)

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottima	8 Buona	7 Discreta	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo								
2. Coesione e coerenza testuale								
3. Ricchezza e padronanza lessicale								
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); punteggiatura								
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali								
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali								
								Totale...../60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Parte specifica)

	10 eccellente	9 ottima	8 Buona	7 discreta	6 Sufficiente	5 mediocre	4 insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna								
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici								
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)								
4. Interpretazione corretta e articolata del testo								
								Totale...../40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (Parte specifica)

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Parte specifica)

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione di titolo e dell'eventuale parafrasi	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

Punteggio proposto _____/100

Punteggio assegnato _____/20

Voto Assegnato _____/10

Il punteggio specificato in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio in ventesimi/voto in decimi

20	18	16	14	12	10	08	06	04	02
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
"LUIGI EINAUDI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI Maturità' 2025/2026
ECONOMIA AZIENDALE

Candidato _____

Classe V sez.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	ASSEGNATI
Conoscenza Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche della disciplina d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata/esaustiva padronanza gli standard ICT.	3-4	
Competenza Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non individua alcuna strategia di lavoro o individua strategie di lavoro poco adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	1-2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una scarsa capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà le tecniche risolutive opportune.	3-4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. Individua le tecniche risolutive opportune anche se con qualche incertezza.	5	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua ed utilizza con cura e precisione le tecniche risolutive opportune.	6	
Completezza Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Non applica le strategie scelte o le applica in modo parziale e non sempre appropriato. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo incompleto. Non è in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione in modo corretto, presentando numerosi errori sia sintattici che semantici. La soluzione ottenuta non è coerente o lo è in modo parziale con il contesto del problema.	1-2	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Implementa la soluzione individuata quasi completamente. È in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione anche se con qualche errore sintattico e/o semantico. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	3-4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con adeguata documentazione. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. È in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione in modo corretto e avanzato sia a livello sintattico che semantico. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	5-6	

Argomentazione Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non argomenta o argomenta in maniera frammentaria la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico non rigoroso, rilevando scarsa proprietà e pertinenza nell'esposizione del registro stilistico tecnico.	1-2	
	Argomenta in maniera parziale e/o non sempre coerente la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso, rilevando scarsa proprietà e pertinenza nell'esposizione del registro stilistico tecnico.	3	
	Argomenta in modo coerente e completo, la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico pertinente. Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico.	4	
Totale punteggio assegnato		____/20	

TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO IN /20 - VOTO IN /10																			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

VOTO : _____/10

La Commissione

Il Presidente prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Data, _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Mission Ed. Civica

È necessario cambiare i nostri stili di vita per garantire la difesa del bene comune per eccellenza: conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica sono le chiavi di questo cambiamento. La Scuola è il luogo istituzionalmente preposto alla promozione della corretta informazione, della cultura e della formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Per quanto numerosi possano essere tutti i valori coinvolti, sono centrati su libertà, uguaglianza e solidarietà. Implicano il riconoscimento e il rispetto di sé e degli altri, l'abilità di ascoltare, la riflessione sul ruolo della violenza nella società e su come controllarla per la soluzione dei conflitti. Richiedono l'accettazione positiva delle differenze e della diversità e la capacità di dare fiducia all'altro. Educazione alla Cittadinanza è educazione alla sostenibilità. In ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente: *«La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.»* Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica. Sia le Indicazioni nazionali che le Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale sottolineano e agevolano l'approccio ai contenuti dell'educazione civica interdisciplinare, indicati nell'Unità di Apprendimento preposta.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Istituto Luigi Einaudi

UdA 1	Nodo tematico:	Docente referente: <i>Prof.ssa AQUILANTI ROBERTA</i>	Durata: 14 ore	Tempi: 1mo Quadrimestre	
Obiettivi	Competenze	Abilità/capacità	Contenuti disciplinari	Materie	Argomenti proposti dalle singole materie
Obiettivo 4. Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano	Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo	Contenuti approfonditi -diritto allo studio -diritto al lavoro -diritto dell'ambiente -salute e benessere -partecipazione e democrazia -uguaglianza sociale	Diritto-economia politica (Obiettivo 4-5) Matematica (obiettivo 5) Scienze Motorie (obiettivo 5) Italiano e Storia (obiettivo 5) Informatica (obiettivo 4) Inglese (obiettivo 12)	Lettura e approfondimento Dei principi fondamentali (artt. 1-12), e dei diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54) della Costituzione. (5 ore)
	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Saper riflettere sui propri pensieri e sulle proprie azioni nella prospettiva del bene collettivo.			
	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico			-Lettura di grafici attraverso la Statistica di base e la geometria analitica. -Calcolo di Media, Moda e Mediana (3 ore)
	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati.			Art. 3 Cost. Art. 32 Cost. (2 ore)
	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano	Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove.			Movimenti femminili per l'emancipazione dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. (Documento IL CAMMINO DELLE DONNE) (4 ore)
	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Saper applicare le capacità di analisi, sintesi e valutazione critica in diversi contesti, anche in relazione alle informazioni ed ai contenuti digitali			
	Partecipare al dibattito culturale Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Saper gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali propri e degli altri			-Sicurezza informatica -utilizzo corretto delle tecnologie -tutela della privacy nel rispetto della sicurezza digitale e cittadinanza informatica (4ore)
	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Essere in grado di riconoscere ed evitare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo			
	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.				Green Economy and Greenwashing (3 ore)

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Istituto Luigi Einaudi

UdA 2	Nodo tematico:	Docente referente:	Durata:	Tempi:	
		Prof.ssa AQUILANTI ROBERTA	20 ore	2do Quadrimestre	
Obiettivi	Competenze	Abilità/capacità	Contenuti disciplinari	Materie	Argomenti proposti dalle singole materie
Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni. Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Obiettivo 16. "Pace, giustizia e istituzioni solide"	l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati. Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove. Saper gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali propri e degli altri Essere in grado di riconoscere ed evitare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo	Globalizzazione e localizzazione, valorizzazione delle campagne di marketing. Bilancio sociale e risparmio energetico nelle attività industriali. Controllo costi nella contabilità analitica. Rispetto delle regole anche nel mondo digitale, diritti fondamentali quali privacy, libertà di espressione. Lotta ai fenomeni come cyberbullismo, hate speech, fake news. Responsabilità individuale on-line. Sviluppo delle nuove tecnologie AI, innovazione digitale, uso dell'AI per migliorare l'economia, sanità e trasporti.	Economia Aziendale (Obiettivo 9/12) Inglese (Obiettivo 11) Diritto-economia politica (obiettivo 11) Italiano e Storia (obiettivo 4/5)	-localizzazione e globalizzazione --responsabilità sociale -nuove forme di marketing sostenibile. Bilancio sociale (4 ore) Brexit e concetto di identità (3 ore) -globalizzazione (obiettivo 10) -diritti e doveri on-line -ONU ed AI (obiettivo 9) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo sul tema della violenza sulle donne. (Riferimento e approfondimento sul "delitto del Circeo, oggetto di disquisizione sociale da parte di Calvino e Pasolini) (6 ore)

UDA Educazione Civica
Anno Scolastico 2025/2026
Classe 5[^] Sez. A-SIA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021

l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione.

Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con L’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- B. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- C. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- D. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale.

I PRINCIPI PROMOSSE DALL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA di cui all’ART 1 l 92/2019

Ai sensi della norma sopra citata, l’insegnamento dell’educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nostro istituto, è da sempre sensibile a tali tematiche e ha con continuità posto a fondamento Dell'attività educativa e formativa i principi indicati dalla norma, in particolare:

1. Legalità: intesa come rispetto e pratica delle leggi, come l'assumere le leggi quali riferimento assoluto per i comportamenti del singolo a partire dall'ambito scolastico. Ampio spazio hanno avuto ed avranno le iniziative all'interno del progetto Legalità coordinate dal referente di istituto che si avvale di uno staff dedicato.
2. Cittadinanza attiva: ossia la capacità dei cittadini di auto-organizzarsi e di essere consapevoli delle proprie responsabilità, nel rendere effettivi i diritti di tutti il bene comune e i soggetti in condizione di svantaggio e debolezza.
3. Cittadinanza digitale: da intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Nel nostro istituto si favorisce l'accesso alla patente ECDL offrendo agli studenti di acquisire le competenze necessarie per avere la possibilità di difendere i propri diritti attraverso utilizzo di mezzi virtuali come può essere un social o un'app. Nell'ambito di tale tipo di cittadinanza la figura dell'Animatore Digitale di istituto assume centralità e forza.
4. Sostenibilità ambientale: ovvero la condizione di uno sviluppo equilibrato e in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini attuali senza compromettere la medesima possibilità ai cittadini del futuro. Da sempre il nostro istituto collabora con le associazioni e gli enti che si occupano di salvaguardia ambientale, in primis Legambiente.
5. Diritto alla salute e al benessere della persona: inteso come diritto fondamentale Dell'individuo, che va oltre l'assenza di malattie o infermità e coincide con uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale.

Il nostro istituto, considerati i suddetti principi, mira a garantire agli studenti la prospettiva di acquisire una cittadinanza globale ovvero intende continuare a costruire conoscenze, valori, atteggiamenti che i discenti devono poi essere in grado di restituire, anche in ambito professionale, al fine di contribuire a un mondo di pace, più giusto e inclusivo.

LE TEMATICHE INERENTI all'insegnamento TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA ART 3 L.92/2019

Dai principi enunciati al precedente punto, come delineati dalla L.92/2019, discendono le tematiche che caratterizzano i contenuti e gli argomenti da trattare nell'ambito della disciplina Educazione Civica.

Le tematiche sono di ampio respiro perché consentono un insegnamento trasversale che coinvolge le diverse discipline in un'ottica da sempre condivisa dall'intera comunità scolastica di educare e formare cittadini e futuri lavoratori partecipi e consapevoli dei propri diritti e doveri, costruendo quotidianamente ambienti di apprendimento funzionali e interessanti.

E' evidente che un approccio di taglio disciplinarista non possa essere sufficiente e che sia necessario puntare, invece, ad un approccio integrato che si avvalga di attività curricolari, extracurricolari e progettuali specifiche per creare le condizioni di un concreto esercizio di quegli atteggiamenti che si vogliono indurre negli allievi:

Pertanto, alla luce di quanto previsto dall'art. 3 della L. 92/2019, e delle buone pratiche assunte dal nostro istituto, le tematiche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica possono essere riassunte nel seguente elenco:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
4. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

5. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

6. Educazione alla salute e al benessere;

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerata la trasversalità dell'insegnamento che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, l'impegno della scuola è sviluppare capacità nell'utilizzare conoscenze, abilità, atteggiamenti per la vita, in un'ottica di formazione permanente come richiesto a livello UE.

In quest'ottica, l'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida -Allegati A, B e C che ne sono parte integrante provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. (Cfr. Linee Guida all'insegnamento dell'Educazione Civica).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico:

1. Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è articolato per classi ed è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Ciascun Consiglio di Classe individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica della classe.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI INDIVIDUATI DALLA LINEE GUIDA

1. Costituzione.

Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

– Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In questo nucleo, l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio che trovano comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

In particolare, si evidenzia che L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Questi i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile:

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. acqua pulita e igiene: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;

7. energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva ecosostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
 9. imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
 13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
 14. vita sott'acqua: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
 15. vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
 17. partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
- nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione anche l'organico dell'autonomia.

Per ciascuna area tematica ogni Consiglio di Classe delibera una quota proporzionale non inferiore alla quota oraria di 11 ore.

Il consiglio di classe individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Ciascun docente avrà cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento da parte del Consiglio di Classe della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avvengono anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Il coordinamento delle attività di educazione civica è affidato in via prioritaria al docente di diritto,

Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di:

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel

Curricolo d'Istituto;

- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, vi è la possibilità di avvalersi della DID anche per consolidare le competenze digitali e per migliorare la consapevolezza nell'uso didattico delle nuove tecnologie, di costruire lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico; si attiveranno anche forme di apprendimento non formale, (gli studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti finali e conseguentemente potranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare), sarà altresì possibile organizzare attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio

dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa

vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da

parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2023/2024-2024/2025-2025/2026 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Competenze NUCLEO CONCETTUALE di SVILUPPO SOSTENIBILE

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze NUCLEO CONCETTUALE di CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Competenze TRASVERSALI AI TRE NUCLEI

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Nel nostro istituto, tali competenze vengono acquisite attraverso la combinazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far maturare allo studente anche mediante la trattazione di CONTENUTI, declinati per NUCLEI CONCETTUALI.

Prof.ssa Avv. Aquilanti Roberta

RELAZIONE classe 5^a sez. A-SIA

La classe 5^a SEZ A articolazione *SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI* dell'Istituto *Tecnico Commerciale Paritario L. Einaudi* è formata da 24 studenti di cui 15 maschi e 9 femmine. Nel corso della prima parte dell'anno scolastico la classe ha mostrato una composizione piuttosto eterogenea, con alunni caratterizzati da esperienze pregresse, livelli di interesse e atteggiamenti differenti. Si sono riscontrate, infatti, marcate differenze sia nelle conoscenze e competenze nelle varie discipline, sia nell'organizzazione dello studio individuale; ciò ha reso necessario adattare l'intervento didattico attraverso strategie diversificate. Sul piano del comportamento, la classe è risultata a tratti vivace ma complessivamente equilibrata, con un clima favorevole al lavoro e alla collaborazione. Durante la seconda parte dell'anno scolastico si è registrato un andamento complessivamente positivo, con segnali di maggiore responsabilità da parte di diversi alunni e l'instaurarsi di un clima favorevole e adeguato allo svolgimento delle attività didattiche, che ha contribuito a una gestione del lavoro più regolare e funzionale. In tal contesto, alcuni studenti inizialmente in difficoltà hanno mostrato un impegno più continuo, conseguendo risultati nel complesso più soddisfacenti, mentre altri membri del gruppo classe si sono mantenuti sostanzialmente in linea con le loro potenzialità iniziali. La classe, vista l'età anagrafica avanzata di alcuni di loro comprende alcuni studenti impegnati anche in attività lavorative; tale condizione ha influito sulla continuità del percorso didattico. Per questo motivo, i docenti hanno ritenuto necessario riprendere più volte gli stessi argomenti, con l'obiettivo di consolidare le competenze e ridurre le differenze nei livelli di preparazione. All'interno del gruppo classe si distinguono, in linea generale, tre fasce di studenti: una prima caratterizzata da un buon livello di competenze, capacità di rielaborazione personale e discreta autonomia nello studio, accompagnate da partecipazione costante; una seconda più discontinua nell'impegno e nella partecipazione, ma comunque in grado di raggiungere risultati complessivamente adeguati; infine una terza che presenta fragilità più evidenti, con conoscenze essenziali e alcune lacune, anche legate a un interesse non sempre costante, in parte riconducibile anche alla diversa provenienza dei percorsi di studi degli studenti. Dal punto di vista metodologico, si è fatto principalmente ricorso alla lezione frontale, affiancata da momenti di guida alla scoperta e da strategie di tipo attivo. In quest'ottica, gli studenti sono stati coinvolti attraverso sollecitazioni alla partecipazione, domande mirate e attività volte a favorire una costruzione più autonoma delle conoscenze. Il lavoro didattico è stato organizzato anche mediante esercitazioni svolte a casa e verifiche sia orali sia scritte, proposte con cadenza regolare, utili per rilevare il livello di apprendimento dei contenuti e lo sviluppo di competenze e abilità. In tal ambito si è tenuto conto anche dell'impegno dimostrato dagli studenti nel percorso di Formazione Scuola Lavoro (FSL) previsto dall'istituto, che ha comportato l'utilizzo di risorse digitali e strumenti informatici. La valutazione delle prove ha fatto riferimento a criteri condivisi, tra cui la correttezza e l'efficacia espressiva, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione e di argomentazione, nonché l'attitudine a formulare giudizi personali motivati. Nel corso dell'anno gli studenti hanno inoltre svolto simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Maturità. Il Consiglio di classe, al fine di esprimere una valutazione il più possibile completa, ha considerato non solo i risultati delle verifiche, ma anche elementi quali l'impegno, la partecipazione e la coerenza tra il livello di

preparazione e il coinvolgimento dimostrato da ciascun alunno, includendo anche il contributo offerto nell'ambito delle attività di Formazione Scuola Lavoro, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali. Le attività di FSL sono state infatti orientate, in linea generale, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza digitale, alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e, più in generale, al rafforzamento di abilità trasversali utili nel percorso formativo degli studenti. In questa direzione, la classe ha preso parte a un percorso di formazione della durata complessiva di 150 ore con esame finale, finalizzato al conseguimento della certificazione informatica EIRSAF FULL, promossa dall'istituto stesso. La partecipazione degli studenti è stata nel complesso positiva, con un impegno adeguato costante, accompagnato da interesse verso le attività proposte. Le attività svolte hanno permesso agli studenti di acquisire maggiore familiarità con applicazioni e servizi digitali, sviluppando abilità utili anche in prospettiva futura. Il Consiglio di classe ha considerato positivamente l'esperienza svolta, anche in relazione all'impegno dimostrato dagli studenti nel corso dell'intero percorso formativo. Alcuni studenti hanno approfondito i contenuti trattati anche nel Curriculum dello Studente. Alla luce delle valutazioni ottenute in sede di consiglio durante lo scrutinio finale, i docenti ritengono che tutti i membri della *classe quinta sezione A-SIA* sono *IDONEI a sostenere l'ESAME DI MATURITÀ 2025/2026*.

OBIETTIVI:

Sono stati perseguiti e complessivamente raggiunti gli obiettivi formativi trasversali definiti dal Consiglio di classe, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. In relazione alle competenze trasversali, si evidenzia lo sviluppo dei seguenti ambiti:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Gli studenti hanno progressivamente sviluppato consapevolezza del proprio percorso formativo, migliorando autonomia, metodo di studio e capacità di autovalutazione.

- Competenza alfabetica funzionale e comunicativa

È stata consolidata la capacità di comprendere, analizzare e produrre testi, sia in forma scritta che orale, utilizzando linguaggi specifici delle diverse discipline.

- Competenza in materia di cittadinanza

Gli studenti hanno maturato comportamenti responsabili, rispetto delle regole e partecipazione attiva alla vita scolastica, anche in relazione a contesti diversi da quello abituale.

- Competenza digitale

È stato promosso un uso consapevole e critico degli strumenti digitali a supporto dell'apprendimento e della comunicazione.

- Competenza imprenditoriale e problem solving

Gli studenti hanno sviluppato capacità di affrontare situazioni problematiche, individuando soluzioni efficaci e dimostrando spirito di iniziativa.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline e capacità di collegamento interdisciplinare.
- Sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti.
- Progressivo miglioramento dell'autonomia nello studio e nella gestione del lavoro.
- Capacità di adattamento a contesti nuovi e diversi, anche in funzione orientativa e in relazione al mondo del lavoro.

METODOLOGIA

Il Consiglio di classe ha adottato un approccio didattico articolato e flessibile, finalizzato sia all'acquisizione dei contenuti disciplinari sia allo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività si sono svolte principalmente attraverso lezioni frontali partecipate, affiancate da momenti di confronto, discussione guidata e interventi mirati alla partecipazione attiva degli studenti, con l'obiettivo di favorire un maggiore coinvolgimento e la riflessione critica. In relazione alle difficoltà emerse nel corso dell'anno, una parte consistente del lavoro è stata condotta in classe con un'impostazione maggiormente guidata e strutturata. Sono stati utilizzati schemi, mappe concettuali e materiali semplificati per agevolare la comprensione e la rielaborazione dei nuclei essenziali dei contenuti disciplinari. Il consolidamento delle conoscenze di base è stato inoltre supportato da interventi di recupero in itinere, svolti all'interno delle attività curriculari, al fine di permettere a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento previsti.

MEZZI E STRUMENTI

Come sussidi ai libri di testo, sono stati utilizzati strumenti audiovisivi e multimediali e si sono consultate, in particolar modo per le materie tecniche, riviste specializzate. Sono state inoltre, forniti agli alunni schemi d'appunti per agevolare l'apprendimento.

Per i tempi e contenuti si rimanda alle singole relazioni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, del grado di partecipazione alle attività didattiche e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare, il livello di sufficienza è stato attribuito in presenza di una conoscenza complessivamente organica degli argomenti, anche se non approfondita, e di una capacità di analisi e sintesi sufficientemente autonoma, pur con eventuali imprecisioni. Gli elementi fondamentali considerati nella valutazione sono stati i seguenti:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- capacità di analisi e sintesi;
- coerenza logica e chiarezza espositiva;
- acquisizione di un metodo di lavoro autonomo;
- capacità di orientamento tra i diversi argomenti trattati.

Per la valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti, il Consiglio di classe ha adottato un approccio integrato che affianca la valutazione criteriale (assoluta) alla valutazione normativa (relativa).

Tale impostazione consente di ottenere una lettura più completa e articolata dei livelli di apprendimento dell'intero gruppo classe, risultando particolarmente utile per analisi di carattere complessivo. La valutazione criteriale, definita sulla base di obiettivi e punteggi stabiliti preventivamente alle prove, permette di verificare in modo puntuale il possesso delle competenze ritenute fondamentali ai fini formativi e certificativi. I risultati vengono successivamente interpretati anche in relazione al rendimento medio della classe, consentendo così un confronto tra prestazione individuale e andamento generale del gruppo. Per la valutazione criteriale assoluta è stata seguita la seguente griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe:

VOTO 9 – 10	Conosce e presenta, sia in forma scritta che orale, i contenuti in modo autonomo, corretto e con uso appropriato del linguaggio specifico. Dimostra piena padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e un'elevata capacità applicativa. Le abilità di analisi e sintesi risultano autonome, precise e approfondite. È inoltre in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti rispetto alle problematiche proposte.
VOTO 7 – 8	Conosce e presenta, con produzione scritta e orale, gli argomenti proposti in modo corretto. Comprende ed espone con chiarezza i contenuti propri della disciplina. L'applicazione risulta discreta e le capacità di analisi e sintesi consentono all'alunno di effettuare collegamenti interdisciplinari.
VOTO 6	Conosce e presenta, con produzione scritta e orale, gli argomenti svolti in modo generale. Pur non possedendo capacità autonome di approfondimento, comprende, se opportunamente guidato, le principali problematiche tecnico-scientifiche. L'applicazione è sufficiente, mentre le capacità di analisi e sintesi, se adeguatamente stimolate, permettono di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.

VOTO 4-5	Conosce in modo frammentario gli argomenti proposti. Pur mostrando impegno, comprende con difficoltà le problematiche tecnico-scientifiche, anche se guidato. L'applicazione risulta mediocre e non è in grado di rielaborare e sintetizzare in modo efficace i contenuti proposti.
VOTO 1-3	Non conosce gli argomenti e non evidenzia impegno nello studio. Incontra serie difficoltà nella comprensione delle principali regole logiche e di analisi. Non possiede capacità di rielaborazione né di sintesi.

LE ATTIVITÀ DI FSL (ex pcto)

Come specificato più volte nelle Linee Guida¹, l'obiettivo fondamentale dei percorsi di formazione scuola/lavoro consiste nel favorire, negli alunni, *“l'acquisizione di competenze trasversali e trasferibili (le soft skill) attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, (...), preparandosi alla natura mutante delle economie moderne (...)*.

Il periodo minimo previsto per favorire l'acquisizione delle soft skill e delle competenze tecnico-professionali è a seconda dell'indirizzo di studi:

-150 ore negli istituti tecnici

I percorsi

La programmazione dei percorsi, e la relativa calendarizzazione, è sempre proceduta dalla formazione obbligatoria in materia di *tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* per le classi III, e in generale per gli alunni del triennio sprovvisti.

La suddetta attività viene espletata in due step, con modalità di fruizione diverse:

- la formazione sulla **Sicurezza generale** di 4 ore viene effettuata online;
- la formazione sulla **Sicurezza Specifica** viene svolta in presenza e in orario antimeridiano in base al numero di ore obbligatorio previsti². I corsi sono di norma tenuti da un esperto interno.

Le attività di formazione vengono svolte in contesti diversi, sia in orario scolastico che extrascolastico, salvaguardando il criterio di coerenza con i profili educativi.

Tutte le attività svolte vengono preventivamente “autorizzate” dalle famiglie attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo e sono regolate da apposite convenzioni.

Inoltre, in maniera trasversale a tutti gli indirizzi, ci si avvale anche, ove ritenuto opportuno, di FSL online per il potenziamento delle competenze personali e professionali.

Tutte le attività vengono monitorate e valutate congiuntamente dai docenti dei cdc, dagli studenti e dai tutor scolastici e esterni.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, il percorso formativo è stato arricchito da una serie di attività integrative ed extracurricolari volte a favorire non solo l'apprendimento tecnico, proprio dell'indirizzo di studi, ma anche lo sviluppo delle cosiddette soft skills e del senso di cittadinanza attiva. L'insieme di queste attività ha contribuito a delineare un profilo formativo completo, trasformando la scuola in un luogo di crescita dinamico. L'entusiasmo e la partecipazione riscontrati confermano il valore di queste iniziative come pilastri fondamentali per la costruzione della consapevolezza personale e professionale di ogni studente.

-L'educazione civica, definita tuttavia, *insegnamento trasversale* e introdotta dalla *Legge n. 92/2019*, viene integrata in tutte le discipline curriculari. Questa modalità, pertanto, permette di condividere la responsabilità educativa tra più docenti, coinvolgendo l'intero consiglio di classe per almeno 32 ore annuali.

punti chiave

- Interdisciplinarietà: temi trattati -Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale-
- Approccio Olistico: Mira a sviluppare competenze trasversali che superano la singola disciplina, formando cittadini attivi e responsabili.

-Il percorso di orientamento su Piattaforma Unica, con il docente tutor supporta gli studenti nel valorizzare competenze e talenti tramite l'E-Portfolio. Il tutor guida nella compilazione del documento, nell'autovalutazione e nella scelta consapevole del percorso formativo/lavorativo futuro.

Ecco i dettagli del percorso:

- Accesso a Piattaforma Unica: Studenti e famiglie entrano con SPID/CIE per visualizzare il percorso formativo, il Curriculum dello studente e le esperienze esterne.
- E-Portfolio: È lo strumento cardine. Include il "Capolavoro dello studente" (progetti scelti come rappresentativi), il percorso formativo, lo sviluppo delle competenze e la sezione "Il mio percorso".
- Finalità: L'obiettivo è supportare la scelta del percorso terziario o l'ingresso nel mondo del lavoro, valorizzando le inclinazioni personali.

L'attività è progettata per semplificare la connessione tra scuola, famiglia e le future opportunità formative, integrando il "Curriculum dello studente" richiesto per l'Esame di Maturità.

Il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 stabilisce che le scuole secondarie di secondo grado attivino moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extra curricolari per anno scolastico. A questo scopo la

scuola ha elaborato un programma condiviso e co-progettato con il territorio, con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento attivati dagli enti locali, dalle regioni e dai centri per l'impiego.

-La formazione obbligatoria in materia di *tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* “*Sicurezza generale*” di 4 ore, effettuata online.

Attestato finale inserito nel fascicolo personale di ogni studente.

-*per l'attività di FSL (formazione scuola lavoro), requisito obbligatorio ai fini dell'accesso all'esame di maturità, tutto il materiale è inserito nel fascicolo personale di ogni studente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL) SU PROFITTO E COMPORTAMENTO

Premessa

Le Attività di FSL si configurano a pieno titolo come *percorsi* realizzati in contesti operativi diversi (scuola/lavoro), assumendo di fatto la connotazione di *modelli di apprendimento* realizzati in modo non formale.

Le Linee Guida del PCTO¹ all'art. 4.4 formalizzano le modalità attraverso le quali effettuare il processo di valutazione dell'esperienza di FSL (ex PCTO), specificando il periodo (scrutinio finale), le figure coinvolte (i docenti del CdC), gli elementi oggetto di valutazione (competenze specifiche di progetto e comportamento dell'alunno durante l'esperienza):

(...) “La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

*Tenuto conto delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento***².

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica” (...)

Il nostro istituto si caratterizza per una programmazione annuale di progetti di FSL coerenti con i profili di indirizzo, tenuti presso strutture ospitanti, dietro attivazione di apposita Convenzione. A prescindere dalla localizzazione della struttura, la FSL è volta a potenziare le competenze specifiche di ciascun indirizzo mediante attività pratiche (compiti di realtà).

Ad ogni alunno sono affiancati due tutor: quello interno e quello esterno.

Gli esiti dell'esperienza di FSL vengono accertati in modalità strutturata attraverso uno strumento di osservazione in dotazione all'alunno (che viene portato presso la struttura ospitante e restituito al tutor interno alla fine dell'esperienza): il *registro stage*, che ha la duplice valenza di *registro di osservazione e diario delle presenze* e viene completato nelle sue parti dai due attori di questo processo: tutor esterno e studente.

Appare evidente, pertanto, che da questo strumento di osservazione, al termine dell'esperienza, il CdC può desumere utili elementi per la valutazione dello studente con riferimento a due aspetti³:

1. Ampliamento, integrazione e approfondimento delle competenze professionali (Profitto);

¹ Linee Guida PCTO (legge 30 dicembre 2018 n. 14, art. 1, comma 785), art. 4.4

² L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

³ Misurati tramite una scala a 5 livelli (A: ECCELLENTE -B: BUONO-C: ACCETTABILE- D: DA MIGLIORARE-E: NON ACCETTABILE"

2. Competenze di tipo trasversale, attinenti alla sfera sociale e-personale: atteggiamenti e comportamenti, interazione con gli altri, capacità di adattamento in situazioni nuove (Condotta).

Si rende opportuno, pertanto, procedere all'elaborazione di un ***protocollo*** da utilizzare in sede di scrutinio finale nel processo di valutazione del **profitto** (con riferimento alla materia di indirizzo collegata all'esperienza di FSL) e del **comportamento**, come previsto dalla normativa, valutando una eventuale integrazione delle relative proposte di voto, a determinate condizioni.

VALUTAZIONE - PROFITTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

A. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OSSERVATE

- Livello di autonomia operativa raggiunto.
- Capacità di utilizzare strumenti, macchinari, DPI.
- Capacità di applicare procedure e protocolli.
- Qualità tecnica delle attività svolte in azienda.

B. COMPETENZE TRASVERSALI COLLEGATE ALLA DISCIPLINA

- Problem solving tecnico.
- Capacità di adattamento a situazioni reali.
- Applicazione delle conoscenze disciplinari in un contesto lavorativo.

C. CURA DELL'AMBIENTE E DEGLI STRUMENTI

- Cura degli strumenti e degli ambienti.
- Uso corretto e pertinente
- Capacità di operare senza continua supervisione

D. DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE DEL PERCORSO

- Compilazione corretta del diario di bordo.
- Relazione finale / schede / prodotti richiesti.
- Capacità di rielaborazione personale dell'esperienza.

STRUMENTO DI VALUTAZIONE (Definito in sede dipartimentale)

☐ Griglia di valutazione delle competenze compilata dal tutor scolastico/aziendale, ognuno per la parte di propria competenza (*)

☐ Verifica scritta/orale di rielaborazione dell'esperienza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (*)

PROFITTO

A. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Usa strumenti/tecniche in modo corretto e autonomo; comprende procedure complesse.
Buono	Sa usare strumenti/tecniche con buona sicurezza; richiede supervisione minima.
Sufficiente	Utilizza strumenti di base con guida; applica solo procedure semplici.
Insufficiente	Non padroneggia strumenti, richiede supervisione continua.

B. COMPETENZE TRASVERSALI COLLEGATE ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Individua problemi e propone soluzioni efficaci.
Buono	Riconosce problemi e segue indicazioni nella risoluzione.
Sufficiente	Riconosce problemi solo se evidenti; bisogno di guida costante.
Insufficiente	Non individua problemi; non sa applicare conoscenze.

C. CURA DELL'AMBIENTE E DEGLI STRUMENTI

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Rispetta strumenti, ambienti e materiali.
Buono	Utilizza materiali con attenzione sufficiente.
Sufficiente	Occasionali disattenzioni.
Insufficiente	Uso scorretto o negligente degli strumenti.

D. DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE DEL PERCORSO

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Diario/relazioni completi, chiari, ordinati e approfonditi.
Buono	Documentazione adeguata e comprensibile.
Sufficiente	Documentazione essenziale ma incompleta.
Insufficiente	Documentazione assente, scorretta o non consegnata.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

In sede di scrutinio finale il CdC può deliberare su un incremento della proposta di voto relativa alla disciplina attinente all'esperienza di FSL, solo in presenza di una delle seguenti condizioni:

- Voto di condotta almeno pari a 8** e livello Ottimo nei 4 Criteri di valutazione della Griglia
- Voto di condotta almeno pari a 8** e valutazione almeno pari a 8 nella verifica scritta/orale di rielaborazione dell'esperienza.

Non verrà deliberato alcun incremento nella proposta di voto se quest'ultima è insufficiente o se l'alunno/a è ammesso con una insufficienza in una qualsiasi disciplina, e in ogni caso in presenza di un voto di condotta inferiore a 8.

VALUTAZIONE - COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

A. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA ALLE ATTIVITA'

- Puntualità e presenza.
- Rispetto di orari, pause, turni, consegne.
- Rispetto dei tempi, delle consegne e dei ritmi del lavoro.

B. RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA SICUREZZA

- Rispetto di regole/regolamenti
- Tenuta adeguata (abbigliamento da lavoro se richiesto)

D. CAPACITA' RELAZIONALI

- Lavoro di squadra.
- Disponibilità e spirito di iniziativa.
- Rispetto dei ruoli professionali
- Uso corretto del linguaggio e atteggiamento educato verso tutor, clienti, utenti, colleghi

E. FEEDBACK DEL TUTOR AZIENDALE

- Valutazioni positive o negative riportate dall'azienda.
- Eventuali segnalazioni di comportamenti scorretti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPORTAMENTO

A. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA ALLE ATTIVITA'

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Partecipazione attiva, frequenza costante, atteggiamento responsabile e collaborativo in ogni attività proposta
Buono	Partecipazione non sempre attiva, frequenza costante, atteggiamento responsabile e collaborativo in maniera a volte discontinua
Sufficiente	Partecipazione passiva, qualche ritardo, atteggiamento non sempre collaborativo e responsabile
Non adeguata	Scarso livello di impegno e partecipazione; assenze frequenti, ripetuti ritardi

B. RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA SICUREZZA

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Rispetto della sicurezza, dei regolamenti e delle consegne; abbigliamento adeguato.
Buono	Rispetto non sempre continuo di sicurezza, regolamenti e consegne; abbigliamento adeguato.
Sufficiente	Rispetto non sempre continuo di sicurezza, regolamenti e consegne; abbigliamento non sempre adeguato
Non adeguato	Violazioni di sicurezza, comportamento inappropriato, mancato rispetto delle consegne; abbigliamento inadeguato

C. CAPACITA' RELAZIONALI

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Collaborativo/a, capacità relazionali ottime, con spirito propositivo
Buono	Collaborativo/a, capacità relazionali buone, , non sempre propositivo/a
Sufficiente	Collabora solo se richiesto; relazioni quasi sempre corrette; quasi mai propositivo/a
Non adeguata	Atteggiamenti conflittuali e/o non rispettosi; poco collaborativo/a; atteggiamento passivo

D. FEEDBACK DEL TUTOR AZIENDALE

ESITO	IMPATTO
Positivo	Migliora il voto di condotta
Neutro	Nessun impatto.
Negativo	Riduzione del voto di condotta

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

In sede di scrutinio finale il CdC, esaminate le risultanze del Registro Stage, può deliberare sull'incremento nella proposta del voto di comportamento solo in presenza del feedback positivo del Tutor esterno, di una valutazione "ECCELLENTE" in tutti i criteri della griglia di valutazione e se sussistono le condizioni per l'attribuzione di un voto di condotta almeno pari a 8 in base ai parametri della "Griglia di valutazione del comportamento" dell'Istituto.

SCHEDA N°1

Progetto relativo al percorso di FSL: certificazione “EIRSAF FULL” e successiva relazione finale.

EIRSAF è riconosciuto dal MIUR come certificazione informatica. La certificazione EIRSAF FULL è conforme agli standard europei DigComp 2.2 e all'e-CF for ICT User, rendendola valida come certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

Premessa

La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei giovani studenti, dei lavoratori e dei cittadini che utilizzano, tutti i giorni, gli strumenti ICT. Possedere e certificare le proprie competenze informatiche tramite un sistema riconosciuto e oggettivo facilita la mobilità delle persone. Un “linguaggio” comunemente accettato in questo settore dà la possibilità a tutti di riflettere sulle proprie competenze ICT e, soprattutto, di inserirle sul proprio curriculum, in maniera che possano essere facilmente giudicabili, per esempio, da possibili datori di lavoro che, quindi, avrebbero uno strumento in più per scegliere un nuovo dipendente piuttosto che un altro. Infatti, il quadro descritto in questo documento potrebbe essere utilizzato come “struttura” per rappresentare le e-competence nel Curriculum del candidato. È la proposta EIRSAF più ampia e completa, dedicata in questo caso, a chi possiede già una buona dimestichezza con gli strumenti informatici e vuole sfruttarne a pieno le potenzialità, ottimizzandone le prestazioni. L'utente certificato *EIRSAF Full* in maniera conforme agli standard IT Internazionali possiede un alto livello di competenze informatiche, software e Internet per una gestione ottimale delle attività lavorative e nella comunicazione quotidiana.

Metodo

Il corso si svolge completamente in modalità e-learning attraverso la piattaforma open source Moodle sviluppata da IRSAF, alla quale l'allievo potrà accedere mediante una semplice registrazione e l'utilizzo di credenziali di accesso. Esso è strutturato in sette macrocompetenze, ciascuna delle quali, declinata in unità di apprendimento, fornisce all'allievo una specifica abilità informatica certificata, attraverso una metodologia basata su modelli di simulazione e analisi di situazioni concrete, supportata dai migliori strumenti digitali quali e-book, webinar su temi specifici e approfondimenti, video-tutorial, FAQ ed esercitazioni on line.

Strumenti e verifiche

L'accesso al corso è preceduto da un test d'ingresso puramente orientativo e volto a una valutazione generale delle conoscenze preliminari dell'allievo. Nel corso di ciascuna sessione, inoltre, sono previste verifiche del livello di apprendimento al fine di monitorarne costantemente la qualità e i progressi teorico-pratici. Al termine di

ciascun modulo è necessario il superamento di un esame di valutazione per il conseguimento di una specifica certificazione. A coloro che avranno superato con profitto tutti i sette moduli d'esame previsti dal piano di studio, la cui successione è a discrezione dell'allievo, verrà rilasciata la Certificazione EIRSAF FULL che attesta l'acquisizione di un livello intermedio *DigComp 2.2* e specialistico di competenze informatiche, spendibili sia in ambito privato e quotidiano che professionale e accademico, con validità internazionale.

Macrocompetenze

M01/ Informatica e sicurezza

M04/ Internet e online collaboration

M05/ videoscrittura e rappresentazione immagini livello avanzato

M07/ Foglio di calcolo livello avanzato

M08/ database livello avanzato

M09/ Gestione delle presentazioni livello avanzato

M10/ Citizen e Smart DCA

Relazione Finale

Grazie alla certificazione "*Eirsaff Full*" rilasciata in seguito al superamento di un esame finale valutato positivamente, si attesta il possesso delle competenze informatiche avanzate del singolo candidato, spendibili sia in ambito privato e quotidiano che professionale e accademico, con validità internazionale. Questo percorso didattico è stato sviluppato per rispondere a due esigenze specifiche, ovvero [E-citizen], o meglio quella di far apprendere una serie di nozioni riguardanti un'alfabetizzazione informatica di base con l'obiettivo di contrastare il digital divid e agevolando l'accesso da parte degli studenti alle infinite risorse offerte dalla Rete. Al termine del corso l'allievo ha infatti acquisito le nozioni essenziali relative all'uso di un computer e di Internet. Sa bene inviare e ricevere e-mail; è in grado di navigare utilizzando i browser e i motori di ricerca per reperire e selezionare informazioni attendibili, in maniera critica e responsabile; è in grado di utilizzare in autonomia e in sicurezza i numerosi servizi oggi di uso comune (e-commerce, home-banking, ticketing on line, ecc.). La seconda esigenza invece, verte sulla programmazione Smart DCA [Digital Competence Assessment) grazie alla quale lo studente ha acquisito le competenze per un utilizzo corretto, responsabile ed etico delle TSI [Tecnologie della Società dell'Informazione], secondo quanto predisposto in merito dalla Comunità Europea. L'obiettivo è stato quello di creare un filo conduttore tra le conoscenze acquisite durante il corso e le loro applicazioni concrete. Pertanto, il Consiglio di Classe di codesto Istituto, collegato anche alla Commissione con la quale i candidati

esterni hanno sostenuto l'esame preliminare, ha accertato e valutato positivamente tutto l'intero svolgimento.

Il percorso di ogni candidato interno ed esterno è inserito nel Fascicolo Personale.

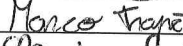
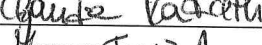
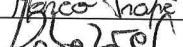
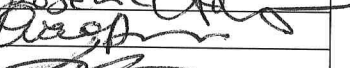
SCHEDA N° 2

Progetto relativo a ex pcto- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - denominato "Azienda Simulata" - e svolto dai candidati che hanno conseguito il triennio in codesto Istituto. Le ore eseguite ai fini della validità sono pari a 50 per le classi terze e 50 per le classi quarte. A seguire, relazione finale che certifica e illustra le varie competenze acquisite dal singolo studente.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione delle imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Questo costituisce un nuovo e stimolante modo di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica. L'impresa simulata è un progetto didattico e formativo che ha lo scopo di riprodurre all'interno della scuola il modo concreto di operare dell'azienda, soprattutto negli aspetti che riguardano l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro. L'obiettivo è quello di realizzare un filo conduttore tra le conoscenze acquisite nel corso degli studi e le loro applicazioni concrete. Grazie a questo progetto gli studenti hanno avuto la possibilità di: usare il portale ifsnetwork per eseguire tutte le fasi di attivazione dell'impresa simulata e di gestione della stessa; utilizzare le risorse scaricate dal portale e poter effettuare un monitoraggio ed un'approvazione riguardo la validità dei documenti; interagire con imprese simulate di tutto il territorio nazionale e poter quindi sfruttare le esperienze di istituti che da più anni lavorano su questo progetto. Nella fase iniziale è stato illustrato il progetto alla classe e sono state spiegate le finalità ed i risultati che si intendevano conseguire nei mesi che sarebbero stati dedicati all'attività aziendale durante nell'anno scolastico. Il gruppo di lavoro dopo un'attenta indagine di mercato nella provincia di Viterbo è riuscito a stabilire quante e quali aziende potessero essere considerate come concorrenti dell'impresa in questione, riuscendo a stabilirne le caratteristiche e l'idea di business. La scelta successiva è stata quella del nome dell'azienda e del tipo di società che si intendeva costituire; si è poi passati alla progettazione del logo e alla costituzione dell'organigramma aziendale. Successivamente sono state ricostruite tutte le principali funzioni aziendali e le varie operazioni di gestione di un'impresa che gli studenti dovevano svolgere nel rispetto delle formalità e delle scadenze previste dalle leggi civilistiche e fiscali. Con la collaborazione dell'insegnante di Italiano e di lingua inglese, gli studenti hanno redatto un curriculum vitae e simulato un colloquio di assunzione. Due alunni, componenti l'ufficio del personale, hanno sviluppato le lettere di assunzione e con l'aiuto dell'insegnante di Diritto ed Economia Politica e di Economia Aziendale hanno redatto l'atto Costitutivo della Società. Un gruppo di lavoro si è poi occupato della creazione di un documento con Excel per la registrazione delle presenze dei lavoratori ed il calcolo della busta paga. Questo conteneva i dati degli alunni, ipotizzando anche situazioni differenti, quali ad esempio dipendenti sposati o con figli a carico, in modo da prendere in esame casistiche differenti nel calcolo della busta paga. Il maggior numero di ore del progetto è stato rivolto alla redazione del Business Plan aziendale; questo è un documento che serve da guida per l'imprenditore, per considerare i punti di forza e di debolezza della sua idea, per conoscere le caratteristiche del mercato a cui si rivolge e per studiare i suoi concorrenti ed il loro modo di operare. Gli alunni hanno poi provveduto alla realizzazione di un sito internet in modo da poter effettuare anche una simulazione di vendita on-line dei prodotti offerti dall'azienda in questione.

Nel corso del progetto sono stati realizzati due incontri con un commercialista che ha potuto dare agli alunni ulteriori informazioni sul tipo di società scelta. Il numero di ore che sono state impiegate per la realizzazione del progetto è stato di due ore settimanali di laboratorio di Economia Aziendale e circa il 5% del monte ore complessivo delle seguenti materie: Informatica, Inglese, Italiano, Matematica, Diritto ed Economia Politica per un totale di 50 ore. Complessivamente da parte della classe vi è stata una buona collaborazione. Il lavoro prodotto è stato considerato adeguato alle caratteristiche del progetto.

CONSIGLIO CLASSE 5^ SEZ. A INDIRIZZO SIA

PROF. CICORIA DANIELE	INFORMATICA	
PROF. TRAPE' MARCO	MATEMATICA	
PROF.SSA RADICETTI CLAUDIA	INGLESE	
PROF. TRAPE' MARCO	ECONOMIA AZIENDALE	
PROF.SSA AQUILANTI ROBERTA	DIRITTO/ECONOMIA POLITICA	
PROF.SSA BRACCI CINZIA	ITALIANO/STORIA	
PROF. FORTI LUCA	SCIENZE MOTORIE	
IL COORDINATORE		



PROGRAMMA DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE V (SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)

Obiettivi Generali

- Saper usare computer, reti e programmi in ambito aziendale.
- Saper analizzare e progettare soluzioni informatiche reali.
- Avere autonomia, problem solving e attenzione agli aspetti legali ed etici dell'informatica.

Obiettivi Didattici

- Progettare basi di dati relazionali e usarle con SQL.
- Conoscere i protocolli di rete più comuni (HTTP, FTP, SMTP).
- Usare strumenti come diagrammi di flusso, E-R.
- Capire i concetti base della sicurezza informatica.
- Conoscere i principi dell'Intelligenza Artificiale e applicarli in modo semplice.

Contenuti del Programma

1. Il Computer

- Architettura del computer: distinzione tra hardware e software e loro interazione nel sistema di elaborazione
- Analisi delle componenti fondamentali del computer: CPU, memoria RAM, unità di input, output e archiviazione
- Classificazione del software: software di sistema, software applicativo e software per lo sviluppo

- Confronto tra software proprietario e software open source: caratteristiche, licenze, vantaggi e limiti

2. Sistemi Informativi

- Distinzione tra sistema informativo e sistema informatico nell'organizzazione e nella gestione delle informazioni aziendali
- Esempi aziendali reali (gestione ordini, registro elettronico)

3. Reti e Internet

- Fondamenti delle reti informatiche: definizione, vantaggi operativi e principali tipologie di rete LAN, WAN e WLAN
- Analisi dei principali dispositivi di rete: router, switch e modem e relative funzioni nella comunicazione dei dati
- Studio dei protocolli di comunicazione fondamentali: HTTP, FTP, SMTP e architettura TCP/IP
- Funzionamento di Internet: indirizzi IP, sistema DNS e struttura degli URL
- Tecnologie di connessione moderne: fibra ottica, reti Wi-Fi e VPN per l'accesso sicuro ai servizi di rete

4. Algoritmi e Diagrammi di Flusso

- Concetto di algoritmo come sequenza finita, ordinata e non ambigua di istruzioni per la risoluzione di un problema
- Rappresentazione degli algoritmi tramite diagrammi di flusso con applicazioni pratiche in contesti logici e informatici

5. Database e SQL

- Concetto di database e fasi fondamentali per la progettazione e realizzazione di una base di dati
- Progettazione concettuale dei dati mediante il modello Entità Relazione
- Struttura delle tabelle, chiavi primarie, chiavi esterne e definizione delle relazioni tra i dati
- Linguaggio SQL per la gestione delle basi di dati: comandi DDL per la definizione, DML per la manipolazione e DQL per l'interrogazione dei dati

6. Intelligenza Artificiale e applicazioni aziendali

- Fondamenti di Intelligenza Artificiale e Machine Learning e principali ambiti di applicazione nei sistemi digitali
- Impiego dell'Intelligenza Artificiale nei sistemi informativi aziendali e nei processi di analisi dei dati
- Automazione dei processi aziendali mediante chatbot, assistenti virtuali e sistemi di supporto alle decisioni
- Applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nei settori del marketing, dell'e-commerce, della finanza e del customer care
- Aspetti etici, tutela della privacy e uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nei contesti scolastici, sociali e professionali

7. Social Media e Marketing Digitale

- Utilizzo dei principali social network per la promozione di aziende e prodotti: Instagram, Facebook e TikTok
- Strategie per la creazione di contenuti digitali efficaci e coerenti con gli obiettivi della comunicazione aziendale
- Analisi dei risultati delle attività promozionali e gestione delle campagne pubblicitarie nei social media

8. Sicurezza Informatica

- Principi di protezione dei dati personali e aziendali e misure essenziali per la sicurezza delle informazioni
- Riconoscimento e prevenzione delle principali minacce informatiche: virus, malware e phishing
- Strategie di protezione dei dati attraverso backup, gestione sicura delle password e buone pratiche di accesso
- Tutela della privacy e uso consapevole della rete nel rispetto della sicurezza digitale e della cittadinanza informatica

9. Educazione Civica – Informatica e Cittadinanza Digitale

- Uso responsabile delle tecnologie digitali e consapevolezza dei rischi e delle opportunità dell'ambiente online
- Tutela della privacy, protezione dei dati personali e rispetto del diritto d'autore nell'utilizzo dei contenuti digitali
- Prevenzione del cyberbullismo e promozione della sicurezza online nei contesti scolastici e sociali
- Educazione alla legalità e al rispetto delle norme nell'uso degli strumenti informatici e della rete
- Accessibilità e inclusione digitale come principi fondamentali per una cittadinanza tecnologica consapevole

Attività di Recupero

- Esercitazioni pratiche guidate
- Supporto individuale
- Attività di rinforzo in orario extra

Metodi di Insegnamento

- Lezioni frontali + esercitazioni pratiche
- Lavori di gruppo

Verifiche e Valutazione

- Prove scritte, Interrogazioni
- Valutazione su:
 - Conoscenze teoriche
 - Capacità pratiche

FIRMA DOCENTE



FIRMA ALUNNI

~~Isabella~~
Pop Isabella
~~Isabella~~
Marta Miraldi
Lina Erika

CLASSE 5ª SEZ. A-SIA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INSEGNANTE: FORTI LUCA
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Libro di testo Adottato: "Fairplay", Rampa A. – Salvietti M.C. Editore Juvenilia

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi principali sono stati classificati in **funzionali, relazionali e culturali.**

Gli obiettivi funzionali sono stati mirati all'acquisizione di abilità per il controllo e la gestione del corpo; i relazionali per poter acquisire abilità relative agli altri, aiutare e farsi aiutare; i culturali per sviluppare capacità, competenze e conoscenze.

La parte pratica ha fatto uso di esercizi di potenziamento muscolare nel tentativo di perfezionare abilità motorie che in questa fascia d'età dovrebbero essere state già acquisite, ma in alcuni non sempre sono state riscontrate. Si sono utilizzati i giochi di squadra per il rispetto delle regole precostituite e per un confronto tra di loro.

La parte teorica ha fornito nozioni complete, in alcuni casi, e qualche volta dettagliate, con i loro aspetti complementari modulandoli e cercando di suscitare interesse. Scelta degli argomenti specifici per interagire con altre materie, i collegamenti sono stati realizzati con la collaborazione dei docenti di Storia e Geografia

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MODULO N° 1

Mese: Ottobre

- 1° U.D. Lo scheletro, ossa piatte, lunghe, brevi
- 2° U.D. Colonna vertebrale
- 3° U.D. Articolazioni fisse, mobili, semi mobili
- 4° U.D. Paramorfismi e Dismorfismi
- 5° U.D. Scoliosi, Lordosi, Cifosi, Valgismo, Varismo

MODULO N° 2

Mese: Novembre

- 1° U.D. Apparato muscolare: muscoli volontari e involontari
- 2° U.D. Meccanismi aerobici e anaerobici, ATP
- 3° U.D. Potere di contrazione, elasticità, tone muscolare, tendin
- 4° U.D. Apparato respiratorio

5° U.D. Polmoni, laringe, trachea

MODULO N° 3

Mese: dicembre/gennaio

1° U.D. Meccanica respiratoria

2° U.D. Pallacanestro: tecnica e storia

3° U.D. Pallavolo: tecnica e storia

4° U.D. Atletica Leggera: la corsa, salto in alto, salto in lungo

5° U.D. Il sangue: composizione

6° U.D. Globuli rossi, Globuli bianchi, Piastrine; Coagulazione

7° U.D. Sistema cardiovascolare: vene, arterie, capillari

MODULO N° 4

Mese: febbraio

1° U.D. Il cuore: struttura

2° U.D. Ciclo cardiaco: diastole e sistole

3° U.D. Frequenza cardiaca, gittata pulsatoria, gittata cardiaca, piccola e grande circolazione

4° U.D. Sistema nervoso: Neurone

5° U.D. Sistema Nervoso Centrale: il cervello

6° U.D. Atletica Leggera: Corse veloci e sulla lunga distanza

MODULO N° 5

Mese: marzo

1° U.D. Cervelletto, Midollo allungato, Midollo, spinale

2° U.D. Sistema nervoso periferico

3° U.D. Alimentazione

4° U.D. Principi alimentari, carboidrati, grassi

5° U.D. Metabolismo di base, acqua, sali minerali, vitamine, calorie

6° U.D. Cenni su Ciclismo e Rugby e Boxe

MODULO N° 6

Mese: Aprile

1° U.D. Fabbisogni nutritivi, tabelle degli elementi nutritivi, alimenti

2° U.D. Tabella delle vitamine, malattie da deficit

3° U.D. Malattie dei disturbi alimentari: tra cui Anoressia, Bulimia, Obesità, Magrezza

- 4° U.D. Tennis: tecnica e storia
5° U.D. Nuoto: tecnica e storia
6° U.D. Infortuni: Primo e Pronto soccorso

MODULO N° 7

Mese: Maggio

- 1° U.D. Infortuni: Epatassi, Ferite, Distorsione, Lussazione, Strappo Muscolare
2° U.D. Infortuni: Crampi, Fratture, Stiramento, Epicondilitis, Metatarsalgia, Pubalgia, Tendinite, Contusione, Crampo
3° U.D. Calcio: tecnica e storia
4° U.D. Ciclismo: tecnica e storia
5° U.D. Benessere fisico e mentale: Doping. Sostanze: Eroina, metadone, Oppio e derivati, Crack e Ecstasy, Cocaina, Allucinogeni, Cannabis, Anfetamine.
6° U.D. Storia dell'Educazione Fisica: excursus storico dalle Olimpiadi antiche alle Olimpiadi Moderne

METODI

Per la parte teorica la lezione frontale rimane un valido metodo; per la pratica si fa riferimento alla lezione attiva in palestra.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, Internet, appunti, fotocopie, piccoli e grandi attrezzi ginnici, sussidi audiovisivi.

SPAZI

Aula e palestra

STRUMENTI DI VERIFICA

Test di verifica a risposta multipla e singola. Interrogazioni brevi

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Criteri comuni a tutte le materie secondo la griglia concordata nel Collegio docenti.

DATA

17/04/2026

L'INSEGNANTE



GLI ALUNNI



Pop Isabella Maria Mordì

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI

PROGRAMMAZIONE FINALE DI ECONOMIA AZIENDALE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTE: MARCO TRAPE'

CLASSE V – SEZIONE A – INDIRIZZO SIA

Libro di testo adottato : “Master in Economia aziendale” Vol.5, Boni P. – Ghigini P. – Robecchi C.
Scuola & Azienda, Mondadori Education, Milano, 2019

OBIETTIVI GENERALI

Individuare e sviluppare:

- conoscenze ed abilità sotto il piano teorico e pratico (principi, regole e concetti di etica);
- competenze che aiutano a raggiungere le capacità potenziali;
- profili educativi, culturali e professionali;
- metodi di studio, rappresentazioni grafiche, capacità di analisi e di confronto;
- aspetti della persona umana (ambito cognitivo, relazionale ed affettivo).

OBIETTIVI DIDATTICI

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione.
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti.
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le attività finalizzate al recupero del debito formativo sono state effettuate rispettando le deliberazioni del Collegio dei Docenti, comprese le sospensioni di attività didattiche. Oltre a questi interventi di recupero, sono state realizzate azioni di sostegno all'interno dell'orario curriculare ogni volta che è stato ritenuto opportuno oppure quando sono state avanzate richieste in tal senso dagli studenti.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali
- Esercitazioni pratiche
- Discussioni in aula

STRUMENTI DI VERIFICA

- 3/4 verifiche scritte
- 3/4 verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nello svolgimento di verifiche scritte ed orali, delle abilità acquisite, dell'applicazione dimostrata e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio tecnico. Inoltre si è tenuto conto della propensione ed interesse degli studenti verso la materia tramite lo svolgimento di attività aggiuntive come ricerche su tematiche particolari.

PROGRAMMA SVOLTO

➤ Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali

- La gestione delle imprese industriali (classificazioni, strategie e processi produttivi)
- La contabilità generale delle imprese industriali e il Piano dei conti
- Riepilogo delle principali scritture in partita doppia
- I rapporti di composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento

➤ Il bilancio d'esercizio: richiami

- Caratteristiche, finalità e principi di redazione del bilancio d'esercizio
- La struttura e i documenti del bilancio
(Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa)

➤ L'analisi di bilancio per indici

- La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale
- La rielaborazione del Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto
- La rielaborazione del Conto economico a costi e ricavi della produzione venduta
- L'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda (composizione di impieghi e fonti)
- L'analisi della situazione finanziaria (valutazione di solidità e liquidità)
- L'analisi della situazione economica (indici di redditività e produttività)
- L'effetto leva (coordinamento e scomposizione del ROE e ROI)

➤ **L'analisi di bilancio per flussi (cenni)**

- Il concetto di fondo e di flusso
- Le variazioni finanziarie, reddituali e patrimoniali
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto

➤ **La contabilità analitica**

- Le caratteristiche della contabilità analitica e il supporto nelle decisioni aziendali
- Le principali classificazioni e configurazioni dei costi
- Le metodologie di calcolo dei costi (full costing, direct costing, activity based costing)
- La break-even analysis (determinazione del punto di equilibrio e del risultato economico)

➤ **Il sistema di programmazione e controllo della gestione**

- Concetto di strategia e pianificazione strategica
- Le fasi della gestione strategica nelle attività aziendali
- Le funzioni del budget e la sua articolazione

➤ **Il reddito fiscale d'impresa (cenni)**

- La determinazione del reddito d'impresa: criteri e variazioni fiscali
- Definizione e calcolo dell'IRES
- Definizione e calcolo dell'IRAP

➤ **Il marketing**

- Funzioni, caratteristiche e aspetti strategici del marketing
- I principali elementi del marketing mix
- I cambiamenti e i nuovi scenari di mercato
- Le tecniche di comunicazione non convenzionali

Educazione Civica (obiettivo 9)

Localizzazione e globalizzazione, responsabilità sociale e bilancio sociale, sviluppo sostenibile, obiettivo 12 dell'Agenda 2030 (consumo e produzione responsabile).

Gli alunni

Matteo Miralli
Alejo Gschun
Sara Ricci

Prof. Marco Trapè

Marco Trapè

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI

PROGRAMMAZIONE FINALE DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTE: MARCO TRAPE'

CLASSE V – SEZIONE A – INDIRIZZO SIA

Libro di testo adottato : “Colori della matematica” – Edizione rossa, Vol.5, Sasso L.
Deascuola, Petrini, Milano, 2021

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire un efficace metodo di studio individualizzato tenendo presenti le proprie caratteristiche.
- Educare alla chiarezza di pensiero e dell'espressione ed alla proprietà di linguaggio.
- Avvalersi di simboli e di rappresentazioni grafiche per l'organizzazione del pensiero.
- Sapersi porre in modo equilibrato di fronte ad un problema.
- Sviluppare le capacità di analisi, distinzione, confronto e giudizio che permettono scelte personali.
- Potenziare le abilità logiche favorendo attività che richiedano di analizzare criticamente risultati e di modellizzare opportune situazioni problematiche tratte dalla realtà.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Interpretare in modo corretto definizioni, proprietà e teoremi.
- Applicare nozioni astratte a casi concreti.
- Utilizzare processi ipotetico-deduttivi.
- Impiegare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- Attuare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di problemi di natura economica.
- Applicare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le attività finalizzate al recupero del debito formativo sono state effettuate rispettando le deliberazioni del Collegio dei Docenti, comprese le sospensioni di attività didattiche. Oltre a questi interventi di recupero, sono state realizzate azioni di sostegno all'interno dell'orario curriculare ogni volta che è stato ritenuto opportuno oppure quando sono state avanzate richieste in tal senso dagli studenti.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali
- Esercitazioni pratiche
- Discussioni in aula

STRUMENTI DI VERIFICA

- 3/4 verifiche scritte
- 3/4 verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nello svolgimento di verifiche scritte ed orali, delle abilità acquisite, dell'applicazione dimostrata e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio tecnico. Inoltre si è tenuto conto della propensione ed interesse degli studenti verso la materia tramite lo svolgimento di attività aggiuntive come ricerche su tematiche particolari.

PROGRAMMA SVOLTO

➤ Funzioni di due variabili

- Coordinate cartesiane nello spazio
- Disequazioni di primo grado in due incognite
- Sistemi di disequazioni lineari in due incognite
- Funzioni di due variabili
- Derivate parziali delle funzioni di due variabili

➤ Studio di funzione

- Dominio di una funzione razionale intera e fratta
- Dominio di una funzione radicale con indice pari e indice dispari
- Dominio di una funzione logaritmica
- Intersezione con gli assi
- Studio del segno di una funzione
- Studio del segno della derivata prima per la determinazione della crescita, decrescenza e punti di minimo e massimo.

➤ **Elaborazioni statistiche**

- I rapporti statistici
- I numeri indici
- Inflazione
- L'interpolazione fra punti o statistica
- L'interpolazione per punti o matematica
- La regressione
- La correlazione
- Break Even Point

➤ **La ricerca operativa**

- Definizione e storia della ricerca operativa
- Le fasi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza ed incertezza
- Il problema delle scorte
- Scelte con effetti differiti in condizioni di certezza
- Il criterio dell'attualizzazione
- Il criterio del tasso di redditività
- Scelte in condizioni di incertezza
- Criterio del valore medio
- Problemi di scelta in condizione di incertezza con effetti differiti

Educazione Civica (obiettivo 5)

- Lettura di grafici attraverso la statistica di base
- Calcolo di media, moda e mediana

Gli alunni

Matteo Miselli
Luca Testa
Giulia Ricci

Prof. Marco Trapè

Marco Trapè

PROGRAMMA DI DIRITTO

5° SIA

A.S. 2025/2026 - Prof.ssa Roberta Aquilanti

Modulo 1 : Lo Stato

Il concetto di Stato; gli elementi costitutivi dello Stato, il territorio, il popolo e la cittadinanza; L'organizzazione politica e il principio della separazione dei poteri; Le forme di Stato; I tipi di Stato: lo Stato Unitario e lo Stato Federale; Forme di Governo: Monarchia assoluta, Monarchia Costituzionale; Repubblica Parlamentare e Repubblica presidenziale e Semipresidenziale.

Modulo 2: La Costituzione e i diritti dei cittadini

La Costituzione Italiana, nascita, caratteri e struttura; Il contesto storico politico Dallo Statuto Albertino alla nascita della Costituzione Italiana; Caratteristiche e Struttura della Costituzione Italiana; I principi fondamentali della Costituzione Italiana: la democrazia (sovranità popolare e democrazia competitiva); La libertà e i doveri dei cittadini (dall'art 1 al 12); La giustizia; L'internazionalismo.

Modulo 3: L'organizzazione Costituzionale

La funzione legislativa Il Parlamento: Il bicameralismo perfetto; le norme elettorali per il Parlamento; La legislatura; rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari; L'organizzazione interna delle Camere; la legislazione ordinaria; la legislazione costituzionale ; i poteri di indirizzo e di controllo.

La funzione esecutiva Il Governo: Il rapporto di fiducia; La struttura e i poteri del Governo; I poteri legislativi; i poteri regolamentari; la responsabilità dei ministri.

La funzione giurisdizionale e i giudici: funzione giurisdizionale e i magistrati ordinari e speciali; La soggezione dei giudici soltanto alla legge; l'indipendenza della magistratura; Gli organi della giurisdizione ordinari; il processo e i gradi del giudizio; la responsabilità dei magistrati;

Modulo 4: Gli organi di controllo costituzionale, Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

La funzione del Presidente della Repubblica; Elezione, durata in carica, supplenza; I poteri di garanzia; i poteri di rappresentanza nazionale; i poteri non formali; Gli atti e la controfirma ministeriale; La Corte Costituzionale struttura e funzionamento; Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi; I conflitti costituzionali; La giustizia penale costituzionale ; il referendum abrogativo.

Modulo 5: Le Regioni e gli enti locali

Le Regioni: La Repubblica una e indivisibile ; Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto Speciale; L'organizzazione delle Regioni e ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni; Il riparto delle competenze legislative; Potestà regolamentari e funzioni amministrative; Il

federalismo fiscale; I rapporti tra la Regione e gli altri enti: Il riparto delle competenze legislative; Potestà regolamentare e funzioni amministrative ; Il federalismo fiscale e gli altri enti;

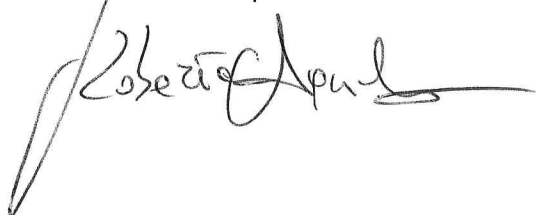
I Comuni, Le Province e le Città metropolitane: I Comuni in generale; L'organizzazione dei Comuni; Il sistema di elezioni degli organi comunali; Le funzioni del Comune; La Provincia; Le Città Metropolitane;

Modulo 6: Diritto Internazionale

L'ONU e la Dichiarazione dei Diritti Umani; La NATO; IL G8 e il G20. L'Unione Europea . Trattato di Maastricht. Gli organi della Comunità Europea.

Viterbo, 14.04.2026

Prof.ssa Roberta Aquilanti



Matteo Miralli
Duke Negro
Pop Roberta

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

5° SIA

A.S. 2025/2026 - Prof.ssa Roberta Aquilanti

Modulo 1 : L'attività finanziaria pubblica.

I bisogni e i servizi pubblici e l'attività finanziaria pubblica; I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica; le teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica; L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica; La finanza pubblica come strumento di politica economica; I beni pubblici; Il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia.

Modulo 2: La politica della spesa

La spesa pubblica e la sua struttura; Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica; La spesa pubblica e analisi costi-benefici; La crisi dello stato sociale e il contenimento della spesa pubblica; La spesa per la sicurezza sociale e i metodi di finanziamento; La sicurezza sociale in Italia.

Modulo 3: La politica dell'entrate

Le entrate pubbliche; Le entrate originarie e le entrate derivate; Le entrate straordinarie; I prestiti pubblici; Le tasse e i contributi; Le imposte e l'applicazione della progressività; La base imponibile dell'imposta progressiva; I principi giuridici delle imposte e gli effetti economici.

Modulo 4: Il bilancio dello Stato

Natura, forma e principi del bilancio dello Stato; Il documento di economia e finanza e la legge di bilancio.

Modulo 5: Le imposte dirette e le imposte indirette

Il sistema tributario italiano; L'accertamento delle imposte dirette; La riscossione delle imposte dirette; Le imposte indirette; I caratteri dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA; Le imposte sugli atti giuridici e le imposte minori; L'accertamento e la riscossione delle imposte indirette.

Viterbo, 14.04.2026

Prof.ssa Roberta Aquilanti



matteo miralli
duce teschew
Pop Sobella

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
“LUIGI EINAUDI”
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
PROGRAMMAZIONE STORIA CLASSE V A-SIA

Testo acquisito: “Interrogare la storia”, Vol. 3, Dal Novecento a oggi, Franco Bertini, Mondadori Editore.

OBBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rotture tra fenomeni;
- Saper esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- Saper classificare e organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie e utilizzare tavole sinottiche e atlanti;
- Saper utilizzare concetti e lessico appropriati e significativi;

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale;
- Critica in maniera globale ed autonoma di grafici, tabelle, documenti;
- Utilizzo di appunti e schemi;

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte;

PRIMO QUADRIMESTRE

- **Congresso di Vienna**
Pensiero liberale
Movimento socialista
La seconda rivoluzione industriale
- **L'unità d'Italia**
- **Le belle Époque e il Positivismo**
- **L'Italia industrializzata e imperialista**
L'età Giolittiana: politica interna ed estera.

Il suffragio universale

Il decollo dell'industria

La questione meridionale

La caduta di Giolitti

- **L'Europa verso la guerra**

Il "Pangermanesimo" e l'imperialismo in Germania

La questione dell'Impero austro-ungarico

L'irredentismo in Italia

La Rivoluzione russa del 1905

La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza

- **La Prima guerra mondiale**

La causa del conflitto

Gli Stati Uniti e i "14" punti di Wilson

Il trattato di Versailles

La fine dell'Impero austro-ungarico

Il fallimento della conferenza di Parigi

- **La Rivoluzione Russa di Stalin**

- **Mussolini, inventore del Fascismo**

Il primo dopoguerra in Italia e in Europa

La fondazione dei Fasci di combattimento

La marcia su Roma

La fondazione dello Stato Fascista

Le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti

Le leggi fasciste

I patti Lateranensi

La politica estera di Mussolini: la conquista dell'Etiopia

- **1929: La prima crisi globale**

24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street

La grande depressione

Roosevelt e il New Deal

SECONDO QUADRIMESTRE

- **Il Nazismo**

Le condizioni del trattato di Versailles

La Germania precipita nella miseria

Hitler espone il Mein Kampf e la teoria razzista

Hitler cancelliere e la nascita del "Terzo Reich"

Le leggi di Norimberga e la "notte dei cristalli"

Mussolini "vassallo" di Hitler

La Polonia e il patto di "Molotov-von Ribbentrop"

- **La Seconda Guerra Mondiale**

Lo scoppio della guerra: l'attacco nazista

L'entrata in guerra dell'Italia

La battaglia d'Inghilterra, la battaglia dell'Atlantico

L'attacco all'Unione Sovietica

Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti

L'Olocausto

Il crollo del Terzo Reich

La resa del Giappone

La fine della guerra

- **La "guerra parallela dell'Italia"**

L'Italia sconfitta in Africa, nel Mediterraneo e nei Balcani

Gli Alleati sbarcano in Sicilia: cade il Fascismo

8 Settembre 1943: l'Italia si arrende

L'Italia si divide in Regno del Sud e Repubblica di Salò

Cenni: la guerra di Corea, la crisi di Cuba e la guerra in Vietnam

Cenni: l'assassinio di Kennedy

- **L'Italia della Ricostruzione e del miracolo economico**

Le donne al voto; Referendum: Monarchia o Repubblica

Democrazia Cristiana e decollo dell'economia

L'Italia entra nella NATO

Gli anni del centro-sinistra

- **La guerra fredda**

Le varie fasi

La rinascita del Giappone

Il muro di Berlino

- **Il Sessantotto**

Fenomeno culturale e politico

Viterbo, 16 aprile 2026

Lo studente

Bp Sabella
Lm Billa
Matter Miralli

Il Docente



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
"LUIGI EINAUDI"
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO CLASSE VA SEZ.SIA

TESTO ACQUISITO: "Le strade del testo", Vol. 3A, Il secondo Ottocento e il primo Novecento, 3B, Dal Novecento a oggi, Stefano Prandi, Mondadori Editore.

OBBIETTIVI GENERALI

Alla fine del quinto anno gli studenti hanno acquisito le linee di sviluppo del patrimonio letterario, artistico italiano e straniero e sono in grado di utilizzare gli strumenti forniti dal docente, per comprendere e contestualizzare i testi letterari. Fondamentale risulta l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici, per analizzare in modo razionale, critico e responsabile la realtà, i suoi fenomeni, i suoi aspetti, soprattutto ai fini dell'apprendimento permanente.

OBBIETTIVI DIDATTICI

- Saper effettuare un'approfondita analisi contenutistica e formale dei testi. Saperli leggere criticamente, collocandoli a livello storico-culturale e di conseguenza in relazione all'autore e alla sua appartenenza poetico-letteraria.
- Saper formulare una critica testuale in correlazione al periodo storico letterario, che prevede di contestualizzare sia l'autore singolo, sia più esponenti della stessa corrente letterario-filosofica.
- Saper produrre confronti critici e collegamenti tra testi, temi, autori.
- Saper argomentare in modo pertinente e autonomo, in modalità orale e scritta opere italiane e straniere.
- Saper formulare un giudizio critico in merito ad un testo letterario anche mettendolo in correlazione con esperienze personali.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

- Letture in aula e commento
- Produzione scritta guidata
- Lettura personale
- Utilizzo di appunti e schemi

STRUMENTI DI VERIFICA

- 2/3 verifiche scritte
- 2/3 verifiche orali

PRIMO QUADRIMESTRE

NATURALISMO E VERISMO

NATURALISMO E POSITIVISMO FRANCESI

IL VERISMO IN ITALIA

GOVANNI VERGA

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Vita dei Campi (brani)

- *Nedda*
- *Fantasticheria*
- *Rosso Malpelo*

Ciclo dei Vinti (brani)

- *I Malavoglia*
- *Mastro Don Gesualdo*

Novelle Rusticane

- *Libertà*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

L'AFFERMAZIONE DEL DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN FRANCIA

L'ESTETISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica (Superuomo)

Opere analizzate:

Il Piacere

Alcyone

- *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Il fanciullino (brani)

Myricae

- *X agosto*

Canti di Castelvecchio

- *Il gelsomino notturno*

LE AVANGUARDIE, IL FUTURISMO

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Adesione al fascismo

Opere analizzate:

Manifesto del futurismo

SECONDO QUADRIMESTRE

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

LA TRASFORMAZIONE DEL ROMANZO NEL PRIMO NOVECENTO

ITALO SVEVO

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

La coscienza di Zeno

LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Uno Nessuno e Centomila (brani)

L'ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

L'allegria

- *Soldati*
- *Mattina*

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Satura

- *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

PRIMO LEVI

Vita e pensiero

Opera analizzata:

- *Se questo è un uomo*

PIERPAOLO PASOLINI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

- *Ragazzi di vita*

Saggi sulla politica e sulla società

- *Contro la televisione*

Viterbo, 16 aprile 2026

Lo studente

Pep Zabella
Sunny Zella
molte, molto

La docente

Bracci Cinzia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cinzia Bracci', with a stylized, flowing script.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI

PROGRAMMAZIONE FINALE

MATERIA: INGLESE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: RADICETTI

CLAUDIA

CLASSE 5 SEZIONE A SIA

Libro di testo adottato: Your business partner., Gilberto Zani, Alun Phillips, Editore Minerva scuola

OBIETTIVI GENERALI

Il programma per l'insegnamento è stato formulato tenendo presente la situazione di partenza della classe, la quale risulta composta da studenti provenienti dall'Istituto, da esami di Idoneità e da altri Istituti. La programmazione per l'insegnamento dell'inglese nella classe quinta, inoltre, tiene conto degli obiettivi indicati nella programmazione e del programma Ministeriale.

Il corso di inglese ha come obiettivi generali l'individuazione e lo sviluppo di:

- capacità degli studenti (potenzialità e propensione);
- conoscenze e abilità degli studenti sotto il piano teorico e pratico (principi, regole e concetti di etica individuale e collettiva);
- competenze che aiuteranno gli studenti a raggiungere le loro capacità potenziali (raggiungere un miglior compimento di particolari situazioni);
- profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
- metodi di studio, capacità di analisi e di confronto;
- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi; tecniche d'uso dei dizionari.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo principale è stato quello di far acquisire agli studenti una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; una conoscenza di alcuni aspetti della civiltà inglese relativi alla realtà economica e istituzionale, lo sviluppo delle abilità linguistiche necessarie in campi specifici quali il marketing, la compravendita e le attività commerciali. Conoscenza degli iter commerciali nazionali e internazionali e le norme che li regolano. Conoscenza degli aspetti socioculturali, economici e politici della lingua inglese e dei paesi anglofoni.

METODI DI INSEGNAMENTO

- attività di tipo comunicativo;

- lezioni frontali svolte in lingua;
- esercitazioni pratiche;
- traduzioni da L1 a L2 e viceversa

STRUMENTI DI VERIFICA

- verifiche scritte (2-3 per quadrimestre);
- verifiche orali (2-3 per quadrimestre);
- esercitazioni e materiale su piattaforma;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto della partecipazione in classe e dei risultati ottenuti nello svolgimento di verifiche scritte e orali, delle abilità acquisite e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio e una pronuncia appropriati. Inoltre, si è tenuto conto della propensione e dell'interesse degli studenti verso la materia attraverso lo svolgimento di attività integrative (come ricerche su temi particolari).

PROGRAMMA

- Ripasso generale della grammatica

Business Theory

1. The framework of business

- 1.1 The production process
- 1.2 The factors of production
- 1.3 Commerce and trade
- 1.4 The impact of digital technologies on businesses
- 1.5 The five components of digital transformation
- 1.6 Building the green economy
- 1.7 Traduzione del testo: Airbnb: the story behind the \$1.3BN room-lettering website

2. Home and International trade

- 2.1 The contract of sale
- 2.2 Import/Export
- 2.3 Traduzione del testo: risks of exporting
- 2.4 Visible and Invisible trade
- 2.5 The balance of trade and the balance of payment

7. Social and political institutions

7.1 The UK system of government

7.2 The government

7.3 The law courts

7.4 Political parties

7.5 Brexit

8. Agenda 2030

2.1. Greenwashing

Data

15/04/2025

La docente

Claudia Radicetti

Claudia Radicetti

Gli studenti

Luca Testa
Simona Altieri
Nicola Basso

3. Business Organizations

3.1 Private and public enterprises

3.2 Sole traders

3.3 Partnerships

3.4 Limited companies

3.5 Cooperatives

3.6 Multinationals

3.7 How businesses grow

3.8 Franchising

3.9 Startups

4. Principles of marketing

4.1 The role of marketing

4.2 Market research

4.3 Market segmentation

4.4 Swot analysis

4.5 Marketing mix

4.6 Advertising media

5. Digital and social media marketing

5.1 Digital marketing

5.2 4ps in the digital marketing mix

5.3 The importance of social media

5.4 Social media marketing and influencers

6. Globalisation

6.1 The globalisation process

6.2 Leading players in globalisation

6.3 WTO, IMF and World Bank

6.4 Main aspects of globalisation

6.5 Supporters and critics of globalisation

6.6 Global strategies and global companies

6.7 Outsourcing and offshoring

6.8 Global issues

6.9 Traduzione del testo: environmental impact of online shopping